AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

DELIBERA N. 181/25/CONS

APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO ALLE FIBRE OTTICHE OFFERTE DA INFRATEL ITALIA S.P.A. PER IL COLLEGAMENTO DELLE "*ISOLE MINORI*" NELL'AMBITO DELLE MISURE PREVISTE DAL PNRR PER LE "*RETI ULTRAVELOCI*"

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 10 luglio 2025;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*";

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante "*Disciplina dei tempi dei procedimenti*", come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*" (di seguito, "Regolamento"), come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante "*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 24 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*", come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 205/23/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)* (*CCEE* o *Codice UE*);

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante, "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" (*Codice*);

VISTO il "*Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*" (*GBER*);

VISTA la "*Strategia Italiana per la Banda Ultralarga*", approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 ("*Strategia BUL del 2015*");

VISTO il "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*" (*PNRR*) italiano approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

VISTA la "*Strategia Italiana per la Banda Ultralarga – verso la Gigabit Society*", approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) il 25 maggio 2021 ("*Strategia BUL del 2021*");

VISTI i Piani di intervento contenuti nella *Strategia BUL del 2021*: *1)* Piano "*Italia a 1 Giga*"; *2)* Piano "*Italia 5G*"; *3)* Piano "*Scuole connesse*"; *4)* Piano "*Sanità connessa*"; *5)* Piano "*Isole Minori*";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 giugno 2021 recante "*Approvazione del «Piano isole minori»*";

VISTA la delibera n. 406/21/CONS, del 16 dicembre 2021, recante "*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici*";

VISTA la delibera n. 67/22/CONS, del 3 marzo 2022, recante "*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributo pubblico – integrazione per le reti 5G*";

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio 2023, recante "*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*", o "*Orientamenti della CE 2023*";

CONSIDERATO che gli Orientamenti della CE 2023 individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione della compatibilità delle misure di aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell'esperienza nel settore delle ANR: in tal senso, essi stabiliscono che le ANR dovrebbero essere sistematicamente coinvolte dalle autorità che concedono l'aiuto in relazione in particolare ma non solo, *a)* nell'individuazione delle aree interessate (mappatura e consultazione pubblica), *b)* nella valutazione del rispetto dei requisiti relativi al salto di qualità e *c)* nei meccanismi di risoluzione dei conflitti, anche in caso di controversie relative a uno qualsiasi di tali aspetti. (punto 162 degli *Orientamenti della CE 2023*);

CONSIDERATO che, secondo gli Orientamenti della CE 2023, in considerazione delle particolari competenze delle ANR rispetto ai mercati nazionali, gli Stati membri devono consultare le ANR stesse, in quanto soggetti meglio qualificati, per quanto riguarda: *a)* i prodotti, le condizioni e i prezzi di accesso all'ingrosso e *b)* le infrastrutture esistenti soggette a regolamentazione *ex ante* (punto 163 degli *Orientamenti della CE 2023*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, sia il Regolamento GBER, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 (Art.42-*quinquies* del GBER), sia gli *Orientamenti della CE 2023* (sezione 5.2.4.4.4) chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo;

VISTA la "*Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga 2023–2026*", approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale il 6 luglio 2023 ("*Nuova strategia per la BUL*");

VISTA la lettera di Infratel Italia S.p.A. del 31 gennaio 2025, avente ad oggetto "*Condizioni di accesso wholesale alle reti destinatarie di contributi pubblici - Richiesta di parere*";

CONSIDERATO che, nella lettera del 31 gennaio 2025, Infratel ha presentato una richiesta di parere sulle le condizioni di accesso *wholesale* che intende applicare alle cessioni in IRU delle fibre ottiche e delle infrastrutture di posa sulle reti destinatarie di contributi pubblici e realizzate direttamente da Infratel Italia e che, con una successiva lettera del 24 giugno 2025, sono state meglio specificate le condizioni tecniche ed economiche del servizio;

CONSIDERATO quanto segue:

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

Approvazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche offerte da Infratel Italia S.p.A. per il collegamento delle "*Isole Minori*" nell'ambito delle misure previste dal PNRR per le "*Reti Ultraveloci*".

Sommario

1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE 4

2. IL PIANO "ISOLE MINORI" E LA PROPOSTA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO ALLE FIBRE OTTICHE SOTTOMARINE OFFERTE DA INFRATEL ITALIA S.P.A. 7

3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ 16

1. Premesse e quadro regolamentare

La società Infratel Italia S.p.A. ("Infratel" o "Infratel Italia"), che opera per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMiT), controllata al 100% da Invitalia S.p.A., in attuazione di quanto previsto dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga "*Verso la Gigabit Society*" del 2021[1] (di seguito anche "la Strategia BUL del 2021"), del Decreto dell'allora Ministro dello Sviluppo Economico (ora MIMiT) del 22 giugno 2021[2], è stata individuata come soggetto attuatore del seguente Piano di aiuti di Stato:

a) *Piano di interventi infrastrutturali per la banda ultralarga nelle isole minori* (nel seguito Piano "*Isole minori*" o anche Piano), intervento volto a dotare le isole minori di un *backhaul* ottico abilitante lo sviluppo della banda ultralarga, l'incremento della copertura delle reti radiomobili, assicurando anche l'evoluzione verso i servizi 5G.

Più in dettaglio, nella nuova Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026[3] (di seguito "la nuova Strategia"), rientra l'estensione del Piano "*Isole minori*" ad ulteriori isole la cui evoluzione verso la connettività diffusa ad 1 Gigabit/s e la disponibilità di servizi mobili basati sulla tecnologia 5G non è pienamente abilitata a causa della limitata

[1] https://assets.innovazione.gov.it/1622021525-strategia-bul.pdf

[2] https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/09/13/21A05364/sg

[3] https://assets.innovazione.gov.it/1696517912-strategia-bul-07_08_23.pdf

capacità delle reti di *backhaul* attualmente disponibili per il loro collegamento alle dorsali ottiche della penisola italiana; tale estensione del Piano è stata sottoposta a consultazione pubblica nel corso del 2024[4].

In relazione a tali iniziative, ed in particolare con riferimento alle condizioni di accesso alle infrastrutture sottomarine già completate, ed integralmente realizzate con un finanziamento pubblico tramite il c.d. modello di investimento diretto[5], la società, con nota del 31 gennaio 2025, ha richiesto il parere dell'Autorità, come meglio si rappresenta a seguire.

Per inquadrare l'ambito della richiesta ricevuta, val la pena sottolineare che la nuova Strategia va a completare il processo avviato in prima istanza con la Strategia BUL del 2015[6] , che ha interessato la copertura in banda ultra larga delle aree bianche a fallimento di mercato del territorio (Piano "*Aree Bianche*"), coinvolgendo 8,2 milioni di Unità Immobiliari (UI) obbligatorie da coprire ed 1,4 milioni di UI facoltative, per un totale di UI a bando di oltre 9,6 milioni, alle quali si aggiungono le sedi della Pubblica Amministrazione.

Successivamente, nel 2021 è stata approvata la Strategia Italiana per la Banda Ultra larga "*Verso la Gigabit Society*"[7] che ha previsto, oltre al completamento del Piano "*Aree Bianche*", la realizzazione di 5 nuovi Piani di intervento nell'ambito del PNRR. Tra questi 5 Piani, rileva il Piano "*Italia a 1 Giga*", con il quale il Governo italiano intende fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in *download* e 200 Mbit/s in *upload* alle Unità Immobiliari che, a seguito della mappatura delle infrastrutture presenti o pianificate al 2026 dagli Operatori di mercato, sono risultate non coperte da almeno una rete in grado di fornire in maniera affidabile velocità di connessione in *download* pari o superiori a 300 Mbit/s (*c.d.* aree grigie del territorio). Sempre nell'ambito del PNRR rientra anche il Piano "*Italia 5G*", con il quale il Governo italiano si è posto l'obiettivo di incentivare la diffusione di reti mobili 5G in grado di assicurare un significativo salto di qualità della connettività radiomobile mediante il rilegamento in fibra ottica di più di 11.000 siti radiomobili esistenti (Bando "*5G Backhaul*") e la densificazione delle infrastrutture di rete attraverso la realizzazione di nuovi siti radiomobili 5G in più di 1400 aree del Paese (Bando "*5G Densificazione*"), al fine di garantire la velocità ad almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink[8].

---

[4] https://www.infratelitalia.it/archivio-documenti/documenti/consultazione-isole-minori

[5] *Rif*. Allegato IV agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga (2023/C 36/01)

[6] https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/ITALIA_Strategia_BUL-Piano_di_investimenti_fin.pdf

[7] *Cfr*. nota 1

[8] Gli altri interventi previsti nel PNRR sono i Piani "*Scuola connessa*", "*Sanità connessa*" e "*Collegamento isole minori*"

In relazione a tali iniziative, il Governo ha riscontrato alcune difficoltà, che hanno richiesto delle azioni correttive, che sono state individuate con la nuova Strategia per la BUL al fine di contribuire alla digitalizzazione del sistema Paese[9]. La nuova Strategia per la BUL è articolata in quattro aree di intervento:

1. interventi trasversali, che non si riferiscono in maniera univoca alla connettività fissa o a quella mobile, ma che intendono favorire l'intero sistema Telco;
2. interventi per lo sviluppo della connettività fissa, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività fissa;
3. interventi per lo sviluppo della connettività mobile, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività mobile di nuova generazione;
4. interventi a sostegno della domanda, che mirano a favorire l'adozione della connettività fissa e mobile di nuova generazione da parte dell'utenza.

Nell'ambito della linea di intervento al punto 2 rientra in particolare l'estensione del Piano "*Isole minori*", per rafforzare i collegamenti di *backhaul* ottico per ulteriori isole dove tali collegamenti di *backhaul* sono già presenti ma risultano obsoleti e/o saturi; nel caso specifico, Infratel ricopre sia il ruolo di soggetto attuatore sia di soggetto gestore dell'infrastruttura di proprietà pubblica.

Si richiama che la società, a seguito di consultazione pubblica[10], ha dapprima individuato 21 isole delle regioni Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana prive di adeguato *backhaul* in fibra ottica e, nel corso del 2022, ha esperito le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di appalto per la progettazione, fornitura e posa in opera del cavo sottomarino a fibre ottiche e relativa manutenzione, e della progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, per implementare il Piano suddetto.

A valle dell'aggiudicazione dell'appalto alla società Elettra Tlc S.p.A. per un importo di circa 45 milioni di euro, i collegamenti sottomarini per le 21 isole oggetto di questo primo intervento sono stati avviati a fine 2023 e completati nel corso del 2024[11].

Pertanto, con una prima nota del 31 gennaio 2025, la società ha richiesto il parere dell'Autorità sulle condizioni di accesso *wholesale* che intende applicare alle cessioni in IRU delle infrastrutture finanziate realizzate direttamente da Infratel Italia; come meglio si rappresenta a seguire, con seconda nota del 24 giugno2025, la società ha fornito ulteriori informazioni con le quali ha meglio precisato tali condizioni.

[9] *Cfr.* nota 3

[10] https://bandaultralarga.italia.it/banda-ultralarga-nelle-isole-minori-al-via-la-consultazione-pubblica

[11] https://www.infratelitalia.it/archivio-news/notizie/completato-piano-isole-minori

Tenendo nella massima considerazione sia gli Orientamenti della Commissione Europea del 2023[12] sia il Regolamento UE n. 651/2014[13] ("Regolamento GBER"), nella presente Relazione si analizza la proposta di Infratel al fine di valutare le condizioni tecnico economiche del servizio di cessione in IRU delle fibre ottiche posate all'interno dei cavi sottomarini realizzati con finanziamento pubblico.

Tanto premesso, nelle sezioni successive della presente delibera si illustrano *i)* la richiesta di parere pervenuta da Infratel e *ii)* le relative valutazioni dell'Autorità.

2. Il Piano "Isole Minori" e la proposta delle condizioni economiche dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche sottomarine offerte da Infratel Italia S.p.A.

Si richiamano brevemente le iniziative intraprese e le comunicazioni ricevute dalla Stazione appaltante, al fine di meglio inquadrare il perimetro dell'intervento pubblico e le relative competenze dell'Autorità, secondo quanto previsto dagli Orientamenti del 2023[14] e dal Regolamento "GBER"[15].

Il Piano "Isole minori" e la prima consultazione pubblica di Infratel

L'obiettivo del Piano, previsto dalla Strategia BUL del 2021, è di realizzare le attività necessarie per dotare le isole minori di un *backhaul* ottico abilitante lo sviluppo della banda ultralarga, l'incremento della copertura delle reti radiomobili e che assicuri anche l'evoluzione verso i servizi 5G. Il *backhaul* ottico dovrà essere accessibile a tutti gli Operatori mediante Punti di Accesso al *Backhaul* Sottomarino (P.A.B.S.) che sono stati individuati in base al criterio della minore distanza dalle dorsali ottiche esistenti, dall'eventuale Punto di Consegna Neutro (P.C.N.), se presente nell'isola, e dall'approdo del cavo sottomarino (vedi figura n.1 seguente).

[12] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A52023XC0131%2801%29

[13] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32014R0651

[14] *Cfr*. nota 12

[15] *Cfr*. nota 13

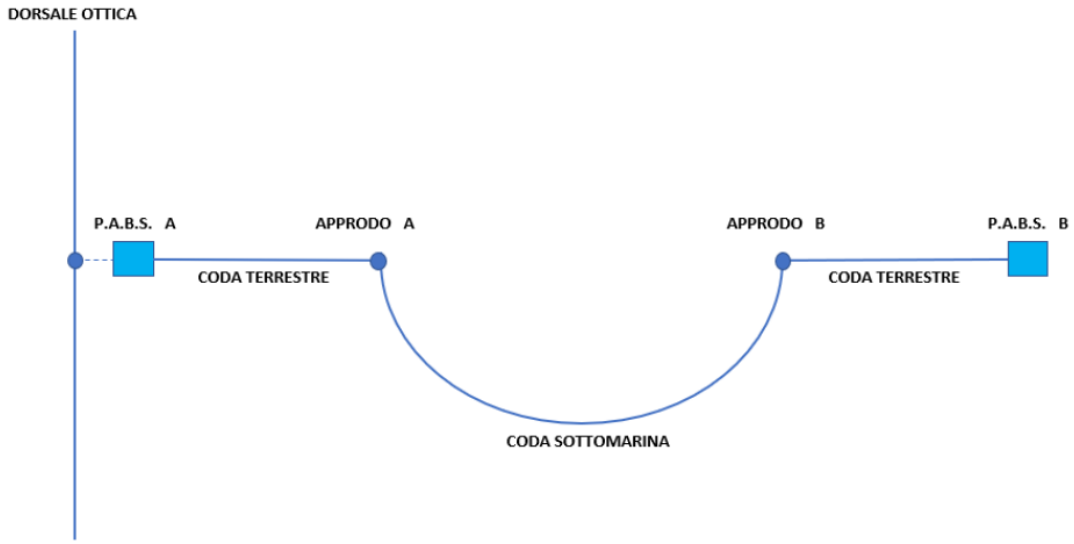

Figura 1 - schema logico dei collegamenti di *backhaul* sottomarini

Il suddetto Piano è stato sottoposto da Infratel nel 2021 a una prima consultazione pubblica[16] per raccogliere osservazioni ed elementi utili dagli *stakeholder* e pervenire alla definizione del Piano definitivo, che sarebbe stato attuato in regime di esenzione dalla notifica di aiuto di Stato, in considerazione dell'importo del finanziamento assegnato al Piano[17], ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 ("GBER")[18], come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023.

Al fine di individuare in modo preliminare il fabbisogno infrastrutturale, Infratel Italia ha analizzato in dettaglio lo stato dei collegamenti disponibili per tutte le isole italiane, individuando nelle isole minori indicate nella tabella n.2 del documento posto in consultazione[19], le aree in cui risulta necessario un intervento infrastrutturale con collegamento ottico perché assente o perché le attuali infrastrutture risultano obsolete, in base all'esito della mappatura nazionale del *backhaul*, conclusa a maggio 2017.

In particolare, è stato richiesto al mercato di confermare, che tali aree non fossero state oggetto di interventi infrastrutturali in reti di *backhaul*, né lo sarebbero state nei successivi tre anni. In esito alla consultazione sono state quindi individuate le tratte potenzialmente

[16] *Cfr*. Nota 10

[17] Il Regolamento GBER esenta dall'obbligo di notifica alla Commissione Europea gli aiuti per le infrastrutture di *backhauling* con costi totali per progetto inferiori ai 100 milioni di euro, come nel caso del Piano "*Isole minori*".

[18] Cfr. nota 13

[19] https://bandaultralarga.italia.it/wp-content/uploads/2021/03/Piano-isole-minori-a-consultazione.cleaned.pdf

oggetto di intervento pubblico, in quanto caratterizzate da un collegamento ottico obsoleto o assente.

Per la realizzazione delle infrastrutture previste dal Piano sono state indette procedure di gara, in conformità alle disposizioni del d.lgs.50/2016 e *s.m.i.* ("Codice degli appalti"), per la fornitura in opera di reti in fibra ottica sottomarine, comprensive dei relativi approdi e dei collegamenti alle dorsali ottiche già presenti sulla terraferma. A valle dell'aggiudicazione dell'appalto alla società Elettra Tlc per un importo di oltre 45 milioni di euro, i collegamenti sottomarini per le 21 isole oggetto di questo primo intervento (vedi tabella n.1) sono stati avviati a fine 2023 e completati nel corso del 2024[20].

Tratta		Lunghezza in m
1	Isola D'Elba-Capraia	55.188
2	Trapani-Levanzo	22.383
3	Levanzo-Marettimo	26.836
4	Patti-Vulcano	44.011
5	Vulcano-Lipari	10.668
6	Lipari-Salina	33.455
7	Salina-Filicudi	31.514
8	Filicudi-Alicudi	32.766
9	Lipari-Panarea	25.764
10	Panarea-Stromboli	36.173
11	Trapani/Marsala-Pantelleria	127.505
12	Pantelleria-Linosa	164.073
13	Lampedusa-Linosa	54.801
14	Palermo-Ustica	78.478
15	Gaeta-Ponza	66.175
16	Ponza-Ventotene	45.974
17	Ventotene-Santo Stefano	2.594
18	Portoscuso-San Pietro	21.434
19	Stintino-Asinara	23.906
20	San Nicandro Garganico - San Domino	39.077
21	San Domino-San Nicola	1.316
TOTALE		944.091

Tabella 1 - Tratte sottomarine del Piano "*Isole minori*"

[20] https://www.infratelitalia.it/archivio-news/notizie/completato-piano-isole-minori

La richiesta di parere ricevuta da Infratel il 31 gennaio 2025

Nella lettera del 31 gennaio, Infratel ha richiesto il parere dell'Autorità in merito alle condizioni di accesso *wholesale* che la Società intende applicare alle cessioni in IRU delle fibre ottiche nelle reti destinatarie di contributi pubblici e realizzate direttamente da Infratel Italia (*c.d.* "modello a intervento diretto"[21]).

Si richiama che, nel modello di investimento diretto, gli Stati membri costruiscono una rete fissa o mobile e la gestiscono direttamente attraverso un settore della Pubblica Amministrazione o un Operatore *in-house* (come nel caso di Infratel); la rete finanziata dallo Stato è solitamente gestita come rete esclusivamente all'ingrosso a disposizione di fornitori al dettaglio di servizi a banda larga su base non discriminatoria e le condizioni tecnico-economiche per l'accesso a tali infrastrutture sono definite dall'Autorità[22].

Nella lettera del 31 gennaio 2025, Infratel propone le seguenti condizioni economiche:

- Per il servizio di cessione in IRU (*Indefeasible Rights of Use*) per 15 anni di una coppia di fibre ottiche un importo di 3,20 €/m;
- per il servizio di manutenzione di una coppia di fibre ottiche un importo annuo di 0,112 €/m.

Inoltre, per tener conto delle elevatissime spese di manutenzione straordinaria, in caso di intervento di manutenzione necessario a ripristinare l'infrastruttura a seguito di eventi esogeni a Infratel Italia (causa terzi, causa forza maggiore, *etc*.), in aggiunta al canone di manutenzione l'Operatore riconosce a Infratel Italia un contributo per il ripristino delle fibre ottiche calcolato come segue: [23]

*Costo dell'intervento di manutenzione / 24 * numero di coppie possedute in IRU*

La Società segnala che tali importi sono stati definiti in funzione dell'andamento costi e ricavi del progetto su 15 anni, prevedendo la cessione in media di 3 coppie di fibre ottiche su ogni tratta realizzata nell'ambito del Piano "*Isole Minori*", e tiene conto delle

[21] *Cfr*. nota 5

[22] *Art*. 52 *quinquies* comma 8 del Regolamento GBER "*Il prezzo di accesso all'ingrosso si basa su uno dei seguenti parametri di riferimento e principi di determinazione dei prezzi: a) i prezzi medi all'ingrosso pubblicati in vigore in altre zone comparabili, ma più competitive, dello Stato membro; b) i prezzi regolamentati già stabiliti o approvati dall'autorità nazionale di regolamentazione per i mercati e i servizi interessati; c) l'orientamento dei costi o una metodologia prevista dal quadro normativo del settore. Fatte salve le competenze dell'autorità nazionale di regolamentazione previste dal quadro normativo, questa è consultata in merito ai prodotti di accesso all'ingrosso, ai termini e alle condizioni di accesso, prezzi compresi, e alle controversie relative all'applicazione del presente articolo*."

[23] Il numero di coppie di fibre totali del cavo è pari a 24.

specificità legate alle attività di *Assurance*, considerato che la manutenzione e la riparazione dei cavi sottomarini nel Mediterraneo è svolta mediante un accordo tra Operatori e manutentori denominato MECMA (*MEditerranean Cable Maintenance Agreement*); l'adesione al MECMA comporta un costo fisso annuale, proporzionale alla estensione della rete, a cui si aggiungono eventualmente dei costi variabili in caso di intervento di manutenzione.

Pertanto, conclude Infratel, i ricavi derivanti dai diritti d'uso concessi agli Operatori e dai relativi canoni di manutenzione saranno utilizzati a copertura delle attività di gestione e manutenzione della rete sottomarina.

Le segnalazioni degli Operatori

A seguito della pubblicazione da parte di Infratel delle condizioni per l'accesso alle fibre ottiche dei collegamenti sottomarini realizzati nell'ambito del Piano, l'Autorità ha ricevuto segnalazioni da parte di tre Operatori.

Nelle lettere, i tre Operatori esprimono perplessità in merito ai prezzi proposti che, a loro dire, non risulterebbero sostenibili a fronte della contenuta dimensione del mercato servibile attraverso i collegamenti realizzati, trattandosi di isole con un ridotto numero sia di unità immobiliari sia di Stazioni Radio Base (SRB); in sostanza, i volumi dei servizi potenzialmente vendibili non sarebbero sufficienti per gli Operatori (fissi e mobili) per giustificare economicamente i significativi investimenti per l'upgrade del *backhauling* (in gran parte attualmente effettuato tramite ponti radio) verso la fibra ottica.

Per un Operatore, anche nell'ipotesi più favorevole in cui tutti i ricavi generati dai clienti su un'isola vadano a remunerare l'investimento effettuato per la tratta di *backhauling*, il *payback period* per l'acquisto dell'IRU sarebbe di gran lunga superiore alla durata stessa dell'IRU.

Un altro Operatore segnala che la suddivisione dei costi prospettata risulta troppo sbilanciata verso il contributo *up-front* (ovvero l'IRU a 15 anni che l'Operatore deve elargire al momento dell'acquisto) rispetto al costo ricorrente della manutenzione.

Il rischio concreto, paventato dai tre Operatori, è che i collegamenti oggetto del Piano "*Isole Minori*" resteranno sottoutilizzati – o del tutto inutilizzati – con un conseguente utilizzo inefficiente del finanziamento pubblico, andando quindi a minare l'efficacia del Piano stesso, a detrimento del benessere dei consumatori e della concorrenza nelle aree impattate.

Le attività ricognitive dell'Autorità

In considerazione del ruolo dell'Autorità, come definito dalla normativa europea[24,25], nell'individuare i servizi di accesso *wholesale* che devono essere resi disponibili a tutti i soggetti interessati e nel declinare le relative condizioni economiche, in modo da garantire un'effettiva apertura dell'infrastruttura della rete sovvenzionata, l'Autorità ha avviato una prima ricognizione del mercato dei collegamenti sottomarini di *backhauling* che, come noto, non sono stati ancora oggetto di alcun intervento regolamentare.

Si richiama che il Regolamento GBER, nel caso in cui l'aiuto è concesso senza una procedura di selezione competitiva a un'autorità pubblica che svilupperà e gestirà, direttamente o tramite un organismo interno (*in-house*), una rete di *backhauling*, prevede che l'autorità pubblica o la società *in-house*, a seconda dei casi, fornisca soltanto servizi all'ingrosso utilizzando la rete sovvenzionata.

La rete finanziata dallo Stato copre tutte le reti fisse e mobili nelle aree interessate dall'intervento di *backhauling* e mette a disposizione dei richiedenti l'accesso ad almeno il 50% della capacità; al fine di rendere efficace l'accesso all'ingrosso e consentire ai richiedenti di fornire servizi, l'accesso all'ingrosso è concesso anche per parti della rete che non sono state finanziate dallo Stato o che potrebbero non essere state realizzate dal beneficiario dell'aiuto, ad esempio concedendo l'accesso alle apparecchiature attive anche se è finanziata solo l'infrastruttura a banda larga.

A seguito di numerose interlocuzioni con Infratel, è stata pertanto inviata una prima richiesta di informazioni alla Società, al fine di comprendere:

1. l'eventuale possibilità di copertura parziale dei costi operativi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte di Infratel Italia S.p.A.;
2. l'eventuale presenza di costi ricorrenti che possono dipendere dalla domanda dei servizi e che quindi possono essere suddivisi tra i richiedenti accesso alle medesime tratte sottomarine;
3. la possibilità di prevedere, a parità di durata dei contratti (*i.e.* 15 anni) oltre alla formula di cessione in IRU per l'intera durata del contratto di una o più coppie di fibre per ciascuna tratta sottomarina, anche formule tariffarie alternative e/o scontistiche in grado di ridurre le barriere all'ingresso;
4. le eventuali voci di costo aggiuntive correlate alle richieste di accesso degli Operatori e, ove pertinente, relativi riferimenti ai Listini di Infratel Italia in vigore per il servizio di *backhauling* terrestre.

[24] *Rif.* Sezione 5.2.4.6. degli Orientamenti della CE 2023 "*Ruolo delle ANR, delle autorità nazionali garanti della concorrenza, dei centri di competenza nazionali e dei centri di competenza sulla banda larga"*

[25] *Rif.* Art. 52 *quinquies* del Regolamento GBER "*Aiuti alle reti di backhauling*"

A seguito di ulteriori approfondimenti, è stato inoltre condivisa con la società una ipotesi di rimodulazione delle quote IRU e di loro trasformazione in canoni annuali, tramite l'applicazione del WACC regolamentare.[26]

Il riscontro di Infratel del 24 giugno 2025

In data 24 giugno 2025, Infratel Italia ha riscontrato la richiesta, fornendo gli approfondimenti richiesti, che si rappresentano a seguire.

Per quanto attiene alla possibilità di copertura parziale dei costi associati all'operatività dell'infrastruttura, Infratel segnala che "*Le risorse finanziarie a copertura dei costi operativi derivanti dalle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle infrastrutture finanziate da contributi pubblici realizzate direttamente da Infratel Italia in qualità di soggetto attuatore dei diversi piani governativi sono solo quelle derivanti dai ricavi dei diritti d'uso concessi agli Operatori di Telecomunicazione*" e quindi che la Società "*non ha altre fonti di finanziamento con le quali coprire, neppure parzialmente, i suddetti costi*".

In merito alla struttura dei costi associati all'infrastruttura sottomarina, Infratel specifica che la manutenzione e la riparazione dei cavi sottomarini nel Mediterraneo è svolta grazie ad un accordo tra Operatori e manutentori denominato MECMA (*MEditerranean Cable Maintenance Agreement*). Tale accordo, in vigore fino al 2028, prevede due diversi tipologie di aderenti: le *Maintenance Authority* (MA), cioè i proprietari/gestori/soggetti attuatori, ed i *Service Providers* (SP), ovvero i fornitori del servizio di manutenzione; tra i due soggetti (MA e SP) esiste un contratto di servizio che norma tempi e modi di intervento.

Inoltre, Infratel specifica che l'adesione al MECMA comporta un costo fisso annuale, proporzionale alla estensione della rete, a cui si aggiungono eventualmente dei costi variabili in caso di intervento di manutenzione. Il costo fisso di adesione corrispondente ai km di infrastruttura realizzati con il Piano "*Isole Minori*" è pari a 370.000 €/anno (soggetti a rivalutazione al momento del rinnovo del contratto MECMA), a cui vanno sommati i costi variabili relativi agli interventi eventualmente necessari e per il ripristino delle scorte.

A titolo di esempio Infratel riporta alcuni dei costi variabili previsti dal MECMA:

- Costo varabile in caso di intervento della nave posacavi pari a 20.000 €/giorno, oltre al costo dovuto alle attività dei sommozzatori pari a 10.000 €/giorno;
- Costo variabile in caso di intervento con mezzi leggeri e sommozzatori in acque a bassa profondità pari a 12.000 €/giorno.

La Società, considerate pertanto le segnalazioni ricevute dagli Operatori e le interazioni con l'Autorità, al fine di consentire l'effettivo utilizzo dei collegamenti

[26] Fissato a 7,49% dall'ultima Analisi di Mercato (delibera n. 114/24/CONS)

realizzati e la conseguente fruizione dei servizi da parte delle comunità residenti nei territori isolani raggiunti dal piano, ha proposto l'introduzione di 5 modalità aggiuntive di pagamento e/o scontistiche di seguito descritte, rispetto al valore di riferimento pari a 3,2 €/m, per la cessione in IRU a 15 anni di una coppia di fibre spente.

Le cinque modalità proposte

1. Acquisizione in IRU per tratta: si applica una scontistica del 7,8% sull'acquisto IRU di una singola tratta, con pagamento contestuale alla consegna; questa modalità prevede la copertura della manutenzione straordinaria per complessivi 26 guasti che dovessero occorrere sull'intera rete di collegamenti realizzati nei 15 anni di durata del contratto, a prescindere dalla tratta sottomarina effettivamente interessata. A partire dal verificarsi del guasto numero 27 sull'intera rete nei 15 anni di vigenza dell'IRU, gli Operatori che hanno aderito a questa modalità contribuiranno al costo del singolo intervento in percentuale al numero N di coppie acquisite, ovvero per N/24 del costo totale dell'intervento di manutenzione sulla tratta acquisita.

IRU 15 anni	O&M per anno
2,95 €/m	0,112 €/m

Tabella 2 - Condizioni economiche modalità 1

2. Acquisizione in IRU per tratta con acconto e canoni: prevede un acconto *una tantum* del 30% sul prezzo totale dell'IRU a copertura dei primi 5 anni di contratto e il pagamento della quota restante (70% del prezzo totale dell'IRU, attualizzato applicando il WACC vigente) mediante un canone annuale per 10 anni a partire dal sesto anno; questa modalità prevede la copertura della manutenzione straordinaria per complessivi 26 guasti che dovessero occorrere sull'intera rete di collegamenti realizzati nei 15 anni di durata del contratto, a prescindere dalla tratta sottomarina effettivamente interessata. A partire dal verificarsi del guasto numero 27 sull'intera rete nei 15 anni di vigenza dell'IRU, gli Operatori che hanno aderito a questa modalità contribuiranno al costo del singolo intervento in percentuale al numero N di coppie acquisite, ovvero per N/24 del costo totale dell'intervento di manutenzione sulla tratta acquisita.

IRU 15Y	Acconto 30% per gli anni dal primo al quinto	Canoni annuali dal sesto al quindicesimo anno	O&M per anno dal primo al quindicesimo
3,2 €/m	0,96 €/m	0,326 €/m	0,112 €/m

Tabella 3 - Condizioni economiche modalità 2

3. Acquisizione in IRU di tutte le tratte del Piano "*Isole Minori*": si applica una scontistica del 15,6% sull'acquisto in IRU di tutte le tratte, con pagamento contestuale alla consegna; questa modalità prevede la copertura della manutenzione straordinaria per complessivi 26 guasti che dovessero occorrere sull'intera rete di collegamenti realizzati nei 15 anni di durata del contratto, a prescindere dalla tratta sottomarina effettivamente interessata. A partire dal verificarsi del guasto numero 27 sull'intera rete nei 15 anni di vigenza dell'IRU, gli Operatori che hanno aderito a questa modalità contribuiranno al costo del singolo intervento in percentuale al numero N di coppie acquisite, ovvero per N/24 del costo totale dell'intervento di manutenzione sulla tratta oggetto di intervento di *Assurance*.

IRU 15Y	O&M per anno
2,70 €/m	0,112 €/m

Tabella 4 - Condizioni economiche modalità 3

4. Acquisizione in IRU di tutte le tratte del Piano "*Isole Minori*" con pagamento a canone annuale: questa modalità prevede un pagamento di canoni annuali per 15 anni che includono la copertura della manutenzione straordinaria per complessivi 26 guasti che dovessero occorrere sull'intera rete di collegamenti realizzati nei 15 anni di durata del contratto, a prescindere dalla tratta sottomarina effettivamente interessata. A partire dal verificarsi del guasto numero 27 sull'intera rete nei 15 anni di vigenza del contratto, gli Operatori che hanno aderito a questa modalità contribuiranno al costo del singolo intervento in percentuale al numero N di coppie acquisite, ovvero per N/24 del costo totale dell'intervento di manutenzione sulla tratta oggetto di intervento di *Assurance*.

Canone annuo
0,47 €/m

Tabella 5 - Condizioni economiche modalità 4

5. Acquisizione in IRU di tutte le tratte del Piano "*Isole Minori*" con pagamento a canone annuale per 15 anni con manutenzione straordinaria a carico degli Operatori: questa modalità prevede un pagamento di canoni annuali che includono la copertura della manutenzione straordinaria per complessivi 4 guasti occorsi sull'intera rete di collegamenti realizzati nei 15 anni di durata del

contratto, a prescindere dalla tratta sottomarina effettivamente interessata. A partire dal verificarsi del guasto numero 5 sull'intera rete nei 15 anni di vigenza dell'IRU, gli Operatori che hanno aderito a questa modalità contribuiranno al costo del singolo intervento in proporzione al numero N di Operatori presenti sul cavo danneggiato, ovvero per 1/N) del costo totale dell'intervento di manutenzione sulla tratta oggetto di intervento di *Assurance*.

Canone annuo
0,30 €/m

Tabella 6 - Condizioni economiche modalità 5

Infratel segnala, inoltre, la disponibilità a valutare formule di acquisto con durate superiori dell'IRU funzione delle specifiche richieste da parte degli Operatori; i relativi prezzi dell'IRU e/o dei canoni annui di concessione saranno rideterminati proporzionalmente.

Da ultimo, la Società segnala che le attività di giunzione e consegna delle fibre ottiche avviene nelle medesime condizioni previste per il servizio di *backhauling* terrestre e, pertanto, non sono state introdotte ulteriori voci di costo specifiche per le tratte sottomarine; le attività necessarie per il rilascio delle fibre sono descritte nei listini in vigore[27] e vengono valorizzate in funzione delle esigenze dell'Operatore richiedente in sede di offerta economica.

3. Le valutazioni dell'Autorità

Considerazioni generali

Si richiama che l'Autorità, in base agli Orientamenti della CE 2023 e al Regolamento GBER, deve essere consultata in merito ai prodotti di accesso all'ingrosso e ai termini e alle condizioni di accesso all'ingrosso, compresi i prezzi. Per il dettaglio delle previsioni euro unitarie si rimanda a quanto già richiamato nelle precedenti note della presente delibera, si segnala che Infratel ha correttamente indirizzato la richiesta di parere all'Autorità e ha risposto alle richieste di informazioni fornendo i dati necessari per le valutazioni che si rappresentano nel seguito.

Prezzi dei servizi di accesso all'infrastruttura finanziata

[27] https://www.infratelitalia.it/operatori

Per quanto riguarda l'individuazione dei prezzi massimi dei servizi di accesso all'ingrosso (nel caso specifico, il servizio di accesso alla fibra spenta), tali condizioni vanno valutate secondo i tre criteri applicati usualmente dall'Autorità in tali contesti, ossia:

a) *benchmark* dei prezzi medi all'ingrosso pubblicati, in vigore in altre zone comparabili e più competitive dello Stato membro;

b) *benchmark* dei prezzi regolamentati già stabiliti o approvati dall'Autorità per i mercati e i servizi interessati;

c) orientamento al costo dei servizi.

In merito al criterio *a)*, l'Autorità ha rilevato la mancanza di prezzi pubblicati per questa tipologia di collegamenti; per quanto riguarda il criterio *b)*, si è già evidenziato che per i servizi in oggetto non sono disponibili prezzi regolamentati già valutati e approvati dall'Autorità. Si fa presente che l'Autorità ha anche analizzato l'esistenza di eventuali valutazioni sviluppate da altre Autorità di regolamentazione europee, attraverso uno specifico approfondimento in ambito BEREC; anche in tal caso, tuttavia, non sono state rilevate esperienze pregresse significative e pertinenti in quanto, dalle evidenze raccolte; alcune Autorità estere hanno, al più, individuato dei criteri applicabili a connessioni sottomarine di tipo attivo (e non alla fibra spenta come nel caso in esame) già esistenti e di proprietà degli *incumbent*.

Alla luce di tali considerazioni, si ritiene opportuno adottare come soluzione preferibile quella dell'orientamento al costo di cui al punto *c*).

Tale approccio garantisce il rispetto del principio dell'orientamento al costo, tenendo conto della necessità per Infratel di coprire, tramite i ricavi ottenuti dalla vendita dei collegamenti sottomarini, la totalità dei costi operativi (sia ricorrenti che scaturiti dai guasti) necessari per l'esercizio della rete stessa.

Come riportato sopra, Infratel ha fornito una stima dei costi operativi di manutenzione e gestione delle infrastrutture, su un periodo di utilizzo di 15 anni, secondo alcune assunzioni sul numero di guasti e sulla loro distribuzione nel periodo suddetto.

Dai dati forniti da Infratel è inoltre possibile identificare le principali voci di costo per tali attività di gestione e manutenzione:

1. Costo annuale di adesione al MECMA, pari a 370.000 €
2. Costo annuale delle attività di "*Delivery & Assurance*" svolte dal personale di Infratel Italia S.p.A. pari a 50.000 €
3. Costo *una tantum* della campagna di monitoraggio ambientale pari a 1.300.000 €
4. Costo medio stimato di un guasto pari a:
    - 575.000 € nei primi 4 anni di contratto
    - 475.000 € dal quinto all'ottavo anno di contratto
    - 272.000 € dal nono al quindicesimo anno di contratto.

Partendo dal presupposto che tutti i costi operativi dell'infrastruttura, siano essi relativi a componenti fisse (punti 1-2-3) o variabili (costi a consuntivo degli interventi di manutenzione, una cui stima è indicata al punto 4) devono essere coperti dai ricavi ottenuti dal mercato, le cinque formulazioni proposte nella lettera del 24 giugno 2025 appaiono ampliare significativamente le possibilità di scelta per l'Operatore, rispetto alla formulazione iniziale contenuta nella lettera del 31 gennaio 2025.

Per quanto attiene ai prezzi proposti, si è proceduto a verificare la congruità degli stessi. Andando a ripartire il totale dei costi stimati nell'arco di 15 anni sul numero di Operatori presenti, ipotizzato pari a 3 su tutte le tratte, si ottiene il valore di 4,85 €/m per una coppia di fibre in IRU a 15 anni, pari ad un canone annuo equivalente di 0,55 €/m, ottenuto applicando l'ultimo WACC regolamentare approvato con delibera n.114/24/CONS.

Tali valori così calcolati risultano superiori alla proposta di Infratel ("*modalità 1*") per l'acquisto in IRU delle singole tratte, il cui prezzo proposto è pari a 2,95€/m, a cui va sommato il valore attualizzato dei contributi annuali per la manutenzione (0,112 €/m/anno, equivalenti a 0,989 €/m/15 anni), per un valore complessivo dell'IRU a 15 anni di 3,94 €/m, comprensivo dei costi di manutenzione per 26 guasti; si ritengono pertanto ragionevoli i valori indicati nella "*modalità 1*", a copertura dei costi che Infratel stima di sostenere nei 15 anni.

Analogamente, a fronte dei prezzi proposti con la "*modalità 2*", ovvero acconto pari al 30% del prezzo dell'IRU (0,96 €/m/5anni) a copertura dei primi 5 anni di vigenza del contratto, a cui seguono canoni annuali equivalenti al 70% di differenza per i restanti 10 anni (calcolati a 2,24 €/m/10 anni, pari a 0,326 €/m/anno) a cui aggiungere il contributo annuale previsto a copertura dei costi di manutenzione per 26 guasti (0,112 €/m/anno, equivalenti a 0,989 €/m/15 anni), si rileva che il prezzo totale, includendo anche il contributo ricorrente per la manutenzione, risulta inferiore al valore di costo di 4,85 €/m/15anni. Si ritiene, pertanto, che anche le condizioni della "*modalità 2*" siano eque e ragionevoli.

Per quanto riguarda il prezzo dell'IRU proposto con la "*modalità 3*", che prevede un ulteriore sconto (pari al 15,6% rispetto al prezzo "pieno" di 3,2 €/m/15anni) in caso di acquisto di tutte le tratte sottomarine realizzate, si rileva anche in questo caso che il prezzo totale proposto, includendo anche il contributo ricorrente per la manutenzione, è inferiore al valore di 4,85 €/m/15anni. Si ritiene, pertanto, che anche le condizioni della "*modalità 3*" siano eque e ragionevoli nonché favorevoli per il mercato.

Anche nel caso della "*modalità 4*", il canone annuale proposto, comprensivo dei costi di manutenzione per i primi 26 guasti, risulta inferiore al *cap* individuato di 0,55 €/m/anno per la formulazione a canone. Si ritiene, pertanto, che anche le condizioni della "*modalità 4*" siano eque e ragionevoli nonché favorevoli per il mercato.

Tutte le quattro modalità sopra esposte, includono un numero di guasti pari a 22 nell'arco dei 15 anni; considerando che nel contratto di appalto per la realizzazione delle infrastrutture sono inclusi i primi 4 guasti, l'Operatore che aderisce a queste formule (*c.d.*

"*all-inclusive*") sarà tenuto indenne dai costi di riparazione fino al guasto numero 26 che dovesse occorrere nei quindici anni di contratto sull'intera rete sottomarina e, pertanto, comparteciperà al costo dei guasti a partire dal numero 27 nel quindicennio, per una quota proporzionale al numero N di coppie di fibre possedute nel cavo oggetto di intervento (N/24).

Nel caso in cui l'Operatore scelga invece la "*modalità 5*",che prevede la copertura dei soli costi fissi (punti 1-2-3 sopra descritti nel presente capitolo), a fronte di un costo minore per il canone annuale di una coppia di fibre calcolato pari a 0,30 €/m/anno, lo stesso Operatore si assume il rischio di compartecipare al costo di ogni guasto successivo ai primi 4, che verrebbe ripartito tra gli N Operatori presenti sul cavo danneggiato, per una quota proporzionale al numero degli Operatori stessi (1/N), lasciando indenni gli Operatori che avessero aderito alle altre quattro modalità sopra illustrate fino al guasto numero 26 nel corso dei 15 anni. Anche questa ultima modalità appare correttamente valorizzata e ragionevole in quanto, a fronte di un minor impegno economico per gli Operatori, questi ultimi si assumono il rischio potenziale di condivisione dell'intero costo dell'intervento di *Assurance*.

Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto sopra riportato, si ritiene pertanto di approvare senza modifiche la proposta ricevuta da ultimo da Infratel Italia S.p.A. in merito alle condizioni tecnico-economiche dei servizi *wholesale* di cessione di una coppia di fibra ottica del Piano "*Isole minori*", in quanto ritenute eque e ragionevoli ed orientate al costo, con le prescrizioni di seguito indicate.

Stante la mancanza di dati consolidati inerenti alla numerosità ed onerosità dei guasti che possono interessare su questa tipologia di infrastrutture sottomarine, si ritiene ragionevole la produzione di una reportistica annuale da parte di Infratel in merito ai guasti occorsi nell'anno precedente (con i relativi costi consuntivati) e la previsione una rivalutazione ogni due anni del quadro economico complessivo dell'intervento, al fine di tener conto di eventuali scarti significativi tra le assunzioni fatte circa la guastabilità delle connessioni e le reali condizioni di esercizio sperimentate sul campo.

Inoltre, al fine di garantire l'equilibrio economico del progetto e al contempo evitare una sovra remunerazione dei costi, in caso risultino presenti in media più di tre Operatori sul totale delle tratte realizzate, si richiama che Infratel può prevedere un meccanismo di compensazione (sulla falsa riga del *claw back* applicabile ai finanziamenti erogati da Infratel in modalità *gap funding*) nei confronti dei primi tre Operatori che hanno acquisito le medesime tratte. In ogni caso si ritiene necessario prevedere una rivalutazione del quadro economico dell'intervento da sottoporre ogni due anni all'Autorità; tale rivalutazione risulta anche funzionale ad evitare un'infra valorizzazione dei costi effettivamente sostenuti da Infratel dopo un periodo limitato di applicazione, anche alla

luce dell'incertezza in merito alle condizioni economiche che verranno applicate a partire dal 2029 in sede di rinnovo dell'accordo MECMA.

Infine, considerando le peculiarità e specificità della tipologia di interventi necessari in caso di guasto o malfunzionamento di una o più tratte sottomarine, si ritiene ragionevole che gli SLA, KPI e relative penali proposti da Infratel Italia S.p.A. agli Operatori, siano allineati con quanto previsto dall'accordo in essere della stessa Infratel con il MECMA, non potendosi, per ovvie ragioni, assimilare tali collegamenti di *backhaul* sottomarino a quelli di *backhaul* terrestre.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene pertanto di approvare le cinque modalità di prezzo sopra descritte.

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, che la proposta di Infratel Italia appare in generale conforme ai principi stabiliti dal Regolamento GBER e dagli Orientamenti della CE 2023, nonché risulta migliorativa in termini di ampliamento del portafoglio e miglioramento della qualità dei servizi che gli Operatori potranno offrire ai propri clienti presenti sulle isole collegate tramite le infrastrutture sottomarine rese disponibili da Infratel Italia, e che le relative condizioni economiche rispecchiano i principi di orientamento al costo;

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi del Regolamento GBER e degli Orientamenti della CE 2023 e, sulla base dei criteri di equità, ragionevolezza ed orientamento al costo, la proposta di Infratel Italia S.p.A. di introduzione di cinque modalità di prezzo per l'accesso ai collegamenti di *backhauling* sottomarino realizzati nell'ambito del Piano "*Isole Minori*";

UDITA la relazione del Commissario, Massimiliano Capitanio relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

Approvazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche offerte da Infratel Italia S.p.A. per il collegamento delle "*Isole Minori*" nell'ambito delle misure previste dal PNRR per le "*Reti Ultraveloci*".

1. Sono approvate, ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014*, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*, e della Comunicazione della Commissione europea (2023/C 36/01), del 31 gennaio

2023, recante "*Orientamenti in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga*", e sulla base dei criteri di equità, ragionevolezza ed orientamento al costo, le condizioni economiche dei servizi di accesso all'ingrosso alle fibre ottiche, come comunicate da Infratel Italia S.p.A. nella nota del 24 giugno 2025, per il collegamento delle "*Isole Minori*" nell'ambito delle misure previste dal PNRR per le "*Reti Ultraveloci*", con le prescrizioni di seguito indicate.

2. Al fine di tener conto di eventuali scarti significativi tra le assunzioni fatte circa la guastabilità delle connessioni e le reali condizioni di esercizio sperimentate sul campo, Infratel produrrà con cadenza annuale una reportistica in merito ai guasti occorsi nell'anno precedente (con i relativi costi consuntivati) e prevederà, ogni due anni, una rivalutazione del quadro economico dell'intervento che verrà sottoposta alla valutazione dell'Autorità, al fine di evitare eventuali sovracompensazioni o sotto compensazioni dei costi effettivamente sostenuti dalla società per garantire l'esercizio della rete sottomarina.

Il presente provvedimento è notificato alla società Infratel Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 10 luglio 2025

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella